

Francesco Lo Piccolo
Direttore di Voci di dentro

I NOSTRI TEMPI IBRIDO

E' un ibrido, un incrocio di razze o varietà diverse questo referendum 2022. Peccato per i radicali (ingenuamente!?) apparentati con i leghisti in questo assurdo connubio di genere e specie. Mi turerò il naso, come disse nel 1976 Montanelli (da me mai amato) e andrò a prendermi quelle schede colorate che puzzano di vendetta-rivincita e populismo. Peccato davvero, perché il bisogno di mettere ordine in una materia come quella della giustizia è grande, anzi enorme. Bisogno ignorato e calpestato da governi, parlamenti e partiti tutti: da tempo tutti (dal primo all'ultimo, da FdI al Pd) accozzaglie di poteri fine a se stessi.

Ma torno ai referendum. Prendiamo ad esempio la scheda rossa, quella relativa all'abrogazione della legge 190 del 2012 sulla corruzione nella pubblica amministrazione (legge Severino). E' normale che sia stato disposto (col voto favorevole di tutti i partiti) la sospensione di presidenti di regione o sindaci anche nel caso di condanna NON definitiva? La risposta ovviamente è no. Non è normale. Eppure l'hanno fatto: sospensione in via automatica, in contrasto con uno dei cardini del sistema penale moderno cioè la presunzione di innocenza. ...anche allora compromessi da ibridi e da anomali incroci? Non so rispondere...

Oppure prendiamo la scheda arancione sulle misure cautelari (e che il referendum vuole appunto abolire) . E' normale che nel nostro paese il 30 per cento dei detenuti siano in attesa di processo? E' normale che con la scusa -SCUSA- della tutela dell'ordine e della sicurezza si possa comminare la pena del carcere prima della sentenza di condanna? No, non è normale.

Mi fermo qui, anche se potrei continuare all'infinito e non tanto fino a cinque come sono cinque i quesiti referendari... ma perché in Italia ci sono orrori senza fine, come ad esempio il fatto che in carcere siano rinchiusi mamme con i loro bambini (sedici sotto i tre anni, dati di alcuni mesi fa) e che non si sia pensato e volutamente non trovato per queste sedici, solo sedici mamme un luogo diverso e non un carcere costruito per maschi; ...o che addirittura si portino in carcere donne col pancione e che siano lasciate partorire in cella, da sole, aiutate dalle compagne. Orrori senza fine, disumanità. Tanto per fare un altro esempio, a maggio di quest'anno è avvenuto che a un detenuto nel carcere di Cosenza, e che avrebbe finito di scontare la pena a ottobre, il magistrato di sorveglianza abbia negato il permesso dell'ultimo saluto alla madre malata di tumore e morente... alla fine gli è stato concesso di poterla vedere (!) dentro la cassa da morto col telefonino (notizia tratta dal quotidiano Il dubbio il 1° giugno, unico giornale nazionale che ne ha parlato, almeno così mi è sembrato...tutti tutti non ho più l'anima di vederli).

Concludo: mi turerò il naso e mi prenderò quelle schede arlecchino e le voterò una ad una con difficoltà certo, costretto a fare distinguere e gimcane mentali... cercando di pesare col bilancino i pro e i contro di un accordo tra opposti (almeno così penso). Mi prenderò le schede...tutto questo per dire la mia in una Italia dove la parola e la ragione da tempo non vengono più ascoltate. Dove, e non è sicuramente un caso, pochi mesi fa la Corte costituzionale ha dichiarato inammissibili i referendum sulla depenalizzazione della coltivazione della cannabis, del fine vita, sulla responsabilità dei magistrati. L'ibrido qui non ha funzionato...

BUON VOTO A TUTTI.